

UNIONE DI COMUNI MONTANA “COLLINE METALLIFERE”

Provincia di Grosseto



Piano Strutturale Intercomunale

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA) – int-2

STUDIO DI INCIDENZA

TESTO APPROVATO

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DI COMUNI
SINDACO E ASSESSORE ALL'URBANISTICA
DEL COMUNE DI MASSA MARITTIMA

MARCELLO GIUNTINI

IL SINDACO E ASSESSORE ALL'URBANISTICA
DEL COMUNE DI MONTEROTONDO M.MO

GIACOMO TERMINE

IL SINDACO E ASSESSORE ALL'URBANISTICA
DEL COMUNE DI MONTIERI

NICOLA VERRUZZI

IL PROGETTISTA DI PIANO
E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

DOTT. ING. ANTONIO GUERRINI

INDICE

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. I SITI PRESENTI NEL TERRITORIO DELL'UCMCM E LE RELATIVE MISURE DI CONSERVAZIONE**
- 3. GLI OBIETTIVI DEL PSi-CM**
- 4. INTERVENTI PREVISTI E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI**
- 5. CONCLUSIONI**

1. INTRODUZIONE

Il presente Studio di incidenza, costituente elaborato essenziale della Valutazione di incidenza, ha lo scopo di valutare le eventuali interferenze che le previsioni del PSi-CM potrebbero determinare sulla integrità ecologica dei SIC e del SIR presenti nel territorio dell'Unione di Comuni montana "Colline Metallifere" (UCmCM).

La Valutazione di incidenza viene condotta sia riguardo gli interventi che ricadono all'interno dei SIC o dei SIR, sia riguardo quelli che, pur essendo localizzati al di fuori di tali aree, possono determinare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati mediante l'istituzione del sito.

La normativa di riferimento è la seguente:

- Normativa europea:
 - Direttiva europea 2009/147/CE;
 - Direttiva europea 92/43/CEE;
- Normativa statale:
 - D.P.R.n.357/1997, poi integrato dal D.P.R.n.102/2003;
 - D.M. 17.10.2007;
- Normativa regionale:
 - L.R.n.30/2015 (ex-L.R.n.56/2000);
 - D.G.R. n.644/2004;
 - D.G.R. n.1223/2015.

2. I SITI PRESENTI NEL TERRITORIO DELL'UCmCM E LE RELATIVE MISURE DI CONSERVAZIONE

Lo Studio di incidenza deve innanzitutto partire da una ricognizione dei siti classificati come SIC o SIR presenti nel territorio dell'UCmCM, anche puntualmente descritti ai punti 6.1 e 6.2 dell'Appendice 3 al Rapporto Ambientale di VAS e riportati nella successiva tabella.

In specifico essi sono:

S.I.C.

- 1) Cornate e Fosini
- 2) Poggi di Prata
- 3) Lago dell'Accesa
- 4) Campi di alterazione alterazione di Monterotondo M.mo e Sasso Pisano

S.I.R.

Bandite di Follonica

Denominazione	Codice Natura 2000	ZSC	Superficie (Ha)
			Ha
Cornate e Fosini	IT51A0001	si	1403 (solo in parte nel territorio dell'UCmCM)
Poggi di Prata	IT51A0002	si	1061
Lago dell'Accesa	IT51A0005	si	1168
Campi di alterazione geotermica di Monterotondo e Sasso Pisano	IT5170102	si	121 (solo in parte nel territorio dell'UCmCM)
Bandite di Follonica	IT51A0102	no	8929 (solo in parte nel territorio dell'UCmCM)

Ai fini delle valutazioni del presente Studio di incidenza, va verificato che gli effetti delle previsioni contenute nel PSi-CM non siano in contrasto con le misure di conservazione, stabilite sia a livello generale per tutti i siti, sia per ciascuno dei siti stessi.

Le **misure di conservazione** “generalì”, ovvero **valide per tutti i siti** localizzati in “ambito terrestre” quali quelli di cui trattasi, sono stabilite nell’allegato “A” della D.G.R.n.1223/2015, ovvero sono le seguenti:

AMBITO	TIPOLOGIA	CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA
Indirizzi gestionali e di tutela di specie e habitat	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico-agrarie tradizionali come muretti a secco, terrazzamenti, acquidocci, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). È comunque consentito il loro restauro e adeguamento per motivi di prevenzione e sicurezza o salvaguardia dai dissesti idrogeologici
Agricoltura, pascolo	Incentivazioni	GEN_02	Promozione dell'accesso da parte delle aziende e degli operatori agricoli e silvo-pastorali operanti all'interno dei siti “Natura 2000” ai finanziamenti comunitari, nazionali e regionali, con particolare riferimento a quelli utili ai fini delle incentivazioni indicate nelle misure di conservazione dei siti
Selvicoltura	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco o ad essa assimilate ai sensi della L.R.n.39/2000 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti, ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del D.M. 22.01.2014)
Attività estrattive	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli Enti parco e/o degli Enti locali
Rifiuti	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche; - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi e rifiuti, nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
Infrastrutture	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'Art.2 del D.Lgs.n.285/1992; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'Art.3 della L.R.n.48/1994. ...omissis...
Turismo, sport, attività ricreative	Regolamentazioni	GEN_07	<i>Non attinente</i>
Turismo, sport, attività ricreative	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annessi strutture turistico-ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli Enti parco e/o degli Enti locali
Indirizzi gestionali e di tutela di specie e habitat	Monitoraggi	GEN_09	<i>Non attinente</i>

AMBITO	TIPOLOGIA	CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA
Indirizzi gestionali e di tutela di specie e habitat	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate
Indirizzi gestionali e di tutela di specie e habitat	Incentivazioni	GEN_11	Incentivi alla produzione di specie vegetali autoctone ed ecotipi vegetali locali
Indirizzi gestionali e di tutela di specie e habitat	Monitoraggi	GEN_12	<i>Non attinente</i>
Indirizzi gestionali e di tutela di specie e habitat	Monitoraggi	GEN_13	<i>Non attinente</i>
Indirizzi gestionali e di tutela di specie e habitat	Interventi attivi	GEN_14	Attuazione, in base agli esiti dei monitoraggi e delle valutazioni effettuate, delle attività di conservazione <i>in situ/ex-situ</i> individuate come necessarie per le specie vegetali di interesse conservazionistico (liste di attenzione di RENATO), segnalate nella sezione "altre specie" del formulario standard "Natura 2000"
Indirizzi gestionali e di tutela di specie e habitat	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a livelli di inquadramento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna
Caccia e pesca	Interventi attivi	GEN_16	Intensificazione della sorveglianza rispetto al bracconaggio e all'uso di bocconi avvelenati, anche con l'impiego di polizia giudiziaria appositamente formata e nuclei cinofili antiveleno sull'esempio della strategia contro l'uso del veleno in Italia (progetto LIFE+ANTIDOTO)
Caccia e pesca	Interventi attivi	GEN_17	Valutazione da parte dell'ente gestore della necessità di realizzare interventi di contenimento della fauna ungulata in base agli esiti del monitoraggio degli eventuali danni provocati su habitat e specie di interesse comunitario

Le **misure di conservazione** da applicarsi a **ciascun sito** sono invece stabilite dalla D.G.R.n.644/2004, così come nel seguito riportate in base al loro livello di importanza. (livelli di importanza: EE: molto elevato; E: elevato; M: medio; B: basso)

SIC "Cornate e Fosini" (IT-51A0001)

Tipologia ambientale prevalente

Rilievi montani con prevalenza di ambienti forestali di origine naturale (cerrete, castagneti, ostrieti) e artificiale (rimboschimenti di conifere). Sono presenti anche estensioni significative di praterie secondarie, oggi non più pascolate, garighe e arbusteti.

Altre tipologie ambientali rilevanti

Affioramenti rocciosi, corsi d'acqua con vegetazione ripariale, forre.

Principali elementi di criticità interni al sito

- Estesi rimboschimenti, effettuati in passato, hanno drasticamente ridotto la superficie occupata dalle praterie. Attualmente, la diffusione delle conifere (soprattutto con rinnovazione spontanea di pino nero) nelle zone aperte ne accelera i processi di scomparsa.

- Chiusura di aree di pascolo inutilizzate e abbandono delle attività agricole tradizionali. Tale processo tende a far scomparire velocemente gli ambienti non forestali, che ospitano buona parte delle emergenze zoologiche e floristico-vegetazionali.

- Aumento del carico turistico estivo.

- Ipotesi di reintroduzione del gufo reale *Bubo bubo* (minaccia per il lanario).

Principali elementi di criticità esterni al sito

- Diffusa cessazione/riduzione del pascolo nelle aree montane, con aumento della frammentazione degli habitat utili alle specie legate alle praterie.

- Presenza di aree estrattive abbandonate.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Principali obiettivi di conservazione

a) Tutela assoluta delle pareti rocciose e delle emergenze faunistiche a esse legate (EE).

b) Tutela/recupero di praterie secondarie e garighe e dei relativi popolamenti floristici e faunistici (E).

c) Tutela dell'integrità dell'ecosistema fluviale del Torrente Pavone e dei corsi d'acqua minori (M).

d) Tutela e miglioramento dei livelli di naturalità e maturità dei boschi di latifoglie (M).

e) Conservazione/recupero dei castagneti da frutto (M).

f) Rinaturalizzazione dei rimboschimenti di conifere (B).

Indicazioni per le misure di conservazione

- Applicazione del Piano di gestione (cfr. oltre) al territorio della Riserva Naturale e adozione di misure di conservazione analoghe nelle aree esterne (EE).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito

La Provincia di Siena ha elaborato il Piano di Gestione della Riserva Naturale "Cornate e Fosini" che indica fra gli obiettivi di gestione tutti gli obiettivi di conservazione del sito sopra elencati. Tale strumento può essere utilizzato come riferimento anche per le aree esterne alla Riserva.

Necessità di piani di settore

Non sembra urgente la necessità di piani d'azione per il sito.

SIC "Poggi di Prata" (IT-51A0002)

Tipologia ambientale prevalente

Rilievi alto collinari, occupati in prevalenza da boschi di latifoglie, praterie secondarie e arbusteti.

Altre tipologie ambientali rilevanti

Aree agricole e incolti, corsi d'acqua minori.

Principali elementi di criticità interni al sito

- Riduzione/cessazione del pascolo, con scomparsa o degradazione delle praterie.
- Gestione selvicolturale che limita lo sviluppo delle cenosi forestali e tende a rendere omogenei i soprassuoli.

Principali elementi di criticità esterni al sito

- Scomparsa delle praterie secondarie per riduzione/cessazione del pascolo, con aumento della frammentazione degli habitat utili alle specie legate a tali ambienti.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Principali obiettivi di conservazione

a) Conservazione degli habitat di prateria e dei relativi popolamenti floristici (comprendenti anche un endemismo locale) e faunistici (E).

b) Mantenimento/riqualificazione degli habitat forestali di interesse conservazionistico (M).

Indicazioni per le misure di conservazione

- Verifica della situazione attuale (tendenze in atto, carichi di pascolo) delle praterie secondarie, pascolate o in via di chiusura, rispetto agli obiettivi di conservazione e adozione delle misure contrattuali (o gestionali) adeguate (E).

- Tutela delle aree con il caratteristico agroecosistema a mosaico, mediante misure contrattuali finalizzate al mantenimento delle attività agropastorali tradizionali (M).

- Interventi selvicolturali finalizzati a una maggiore caratterizzazione ecologica dei soprassuoli arborei e alla tutela delle cenosi rare, provvedendo, in particolare, alla tutela/incremento della maturità dei nuclei di maggior pregio e alla promozione d'interventi finalizzati all'estensione di tali cenosi in stazioni idonee (M).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito

Media o elevata, per la tutela di ambienti la cui conservazione è legata alla permanenza di attività antropiche tradizionali. Potrebbe essere sufficiente la realizzazione di 1 o 2 piani di settore.

Necessità di piani di settore

Necessità elevata di un piano per il recupero/mantenimento delle praterie secondarie e degli agroecosistemi.
Necessità media del coordinamento della pianificazione forestale alla scala del sito.

SIC "Lago dell'Accesa" (IT-51A0005)

Tipologia ambientale prevalente

Mosaico di aree agricole e pascoli, con boschi di leccio, stadi di degradazione a macchia e un lago naturale di origine carsica, alimentato da una sorgente sotterranea.

Altre tipologie ambientali rilevanti

Formazioni a dominanza di elofite (canneti), nelle aree marginali del lago, e vegetazione ripariale nell'alto corso del Torrente Bruna.

Principali elementi di criticità interni al sito

- Non è da escludere un modesto peggioramento della qualità dell'acqua, a causa di contaminanti e nutrienti di origine agricola.

- Carico turistico piuttosto elevato nella stagione estiva, soprattutto in relazione al suo utilizzo come luogo di balneazione.

- L'attività venatoria, non regolamentata, rende la zona umida scarsamente utilizzabile da parte dell'avifauna acquatica, in autunno e in inverno (le potenzialità del sito sono comunque piuttosto limitate).

- Possibilità d'incendi estivi.

Principali elementi di criticità esterni al sito

- Disturbo legato alla vicina presenza di un asse stradale.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Principali obiettivi di conservazione

a) Conservazione dell'ecosistema lacustre in buone condizioni di qualità e naturalità, favorendo la presenza di habitat diversificati, la ricchezza delle cenosi animali e vegetali e la salvaguardia delle specie di maggiore rilevanza (E).

b) Mantenimento di livelli elevati di eterogeneità del mosaico ambientale, con particolare riguardo alla conservazione/gestione degli habitat prioritari di prateria (M).

c) Conservazione/ripristino del popolamento ittico (livello d'importanza da definire).

d) Controllo di eventuali impatti significativi legati alle attività turistico-ricreative (M).

e) Regolamentazione dell'attività venatoria (B).

Indicazioni per le misure di conservazione

- Monitoraggio della qualità delle acque e delle comunità vegetali e animali (in termini di naturalità e biodiversità) del lago e definizione/attuazione delle misure di conservazione eventualmente necessarie (E).

- Esame dello stato attuale degli ambienti agro-pastorali e delle tendenze in atto, definizione delle azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione di cui alla lettera b) e, per non compromettere quelli di cui alla lettera a), adozione delle misure eventualmente necessarie (presumibilmente misure contrattuali per la gestione delle praterie) (E).

- Interventi di riqualificazione delle formazioni vegetali igrofile circostanti il lago, ridotte in termini qualitativi/quantitativi dalle attività agricole (M).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito

Necessità da definire successivamente a un miglioramento della conoscenza dell'emergenze naturalistiche e delle tendenze in atto nell'area. La prevalenza di ambienti agro-pastorali nel sito (e nel bacino imbrifero del lago), unita al carico turistico e alle attività di caccia e pesca praticate nel lago, suggeriscono che potrebbe essere utile un apposito piano di gestione.

Necessità di piani di settore

Da definire.

SIC Campi di alterazione geotermica di Monterotondo e Sasso Pisano (IT-5170102)

Tipologia ambientale prevalente

Campi geotermici, versanti con boschi di latifoglie termofile, prati secondari e arbusteti.

Altre tipologie ambientali rilevanti

Brughiere, specchio d'acqua con vegetazione igrofila.

Principali elementi di criticità interni al sito

- Chiusura delle aree aperte per naturali processi di ricolonizzazione arbustiva ed arborea.
- Insufficienza delle conoscenze sugli aspetti naturalistici.
- Presenza di siti estrattivi abbandonati.

Principali elementi di criticità esterni al sito

- Presenza di impianti per lo sfruttamento geotermico ed altre aree urbanizzate ai limiti meridionali.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Principali obiettivi di conservazione

- Conservazione dell'integrità dei "campi geotermici" e del relativo habitat (E).
- Mantenimento delle aree aperte e dei calluneti (M).

Indicazioni per le misure di conservazione

- Razionalizzazione delle attività di sfruttamento geotermico all'interno del sito (E).
- Valorizzazione dello strumento della valutazione di incidenza per le attività di sfruttamento geotermico interne o confinanti al sito (E).
- Miglioramento delle conoscenze naturalistiche (M).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito

Non necessario.

Necessità di piani di settore

Non necessario.

SIR “Bandite di Follonica” (IT-51A0102)

Tipologia ambientale prevalente

Boschi e macchie di sclerofille, boschi maturi di latifoglie termofile e mesofile (prevalentemente cerrete), garighe e arbusteti su ex coltivi, rimboschimenti di conifere.

Altre tipologie ambientali rilevanti

Aree agricole, lembi di praterie secondarie, corsi d'acqua minori, piccoli corpi d'acqua, sugherete, aree minerarie abbandonate.

Principali elementi di criticità interni al sito

- Formazioni forestali negativamente condizionate, in alcuni settori, dalla passata ed intensa attività di sfruttamento delle formazioni forestali per usi industriali.
- Evoluzione della vegetazione (dovuta alla completa cessazione del pascolo) nelle residue aree con prati annui e garighe (ambienti che ospitano buona parte delle principali emergenze faunistiche).
- Rischio di incendi.
- Aumento del carico turistico.
- Attraversamento del sito da parte di numerose linee ad alta e altissima tensione.
- Attività di motocross.
- Presenza di assi stradali (Superstrada Livorno-Civitavecchia, Strada Provinciale di Montioni).
- Eccessivo carico di ungulati.
- Diffusa presenza di discariche abusive di inerti.
- Elevatissima presenza di raccoglitori di funghi nel periodo autunnale.
- Intensa attività venatoria nelle porzioni di sito interne alle ANPIL o all'area contigua del Parco Provinciale.

Principali elementi di criticità esterni al sito

- Tratti costieri confinanti con il sito interessati da turismo estivo di massa.
- Presenza di una discarica di rifiuti speciali non pericolosi in un'area (Poggio Speranzona) esterna ai perimetri del sito ma all'interno del territorio di Montioni (con strada di accesso alla discarica interna al sito).
- Attività agricole intensive.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Principali obiettivi di conservazione

- Incremento del valore naturalistico delle formazioni forestali, favorendo un aumento della maturità nelle stazioni più fresche e mantenendo una presenza significativa dei diversi stadi delle successioni. In particolare conservazione dei nuclei di sughera e di cerrosughera, dei boschi maturi di cerro e di carpino bianco e degli esemplari arborei monumentali (E).
- Conservazione/ampliamento delle aree residuali occupate da habitat di prateria e gariga (che costituiscono l'habitat di numerosi Rettili e Passeriformi e sono utilizzate come aree di caccia dal biancone), di interesse conservazionistico (E).
- Conservazione della continuità e integrità della matrice boscata (M).
- Conservazione e fruizione compatibile del sistema di miniere a cielo aperto e gallerie (M).

Indicazioni per le misure di conservazione

- Elaborazione della pianificazione forestale in modo coerente rispetto agli obiettivi di conservazione del sito (E).
- Misure contrattuali o gestionali (nelle aree di proprietà regionale) necessarie per la conservazione degli habitat di prateria e gariga (E).
- Applicazione dello strumento della valutazione di incidenza per le attività esterne al sito ma interne al territorio di Montioni e potenzialmente incidenti (ad esempio la discarica di rifiuti speciali) e per gli strumenti di pianificazione forestale che costituiscono lo strumento centrale per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione, con particolare riferimento al piano di gestione del Patrimonio Agricolo Forestale (E).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito

Molto bassa. Attualmente è in corso di redazione il piano del Parco di Montioni, sia per la porzione grossetana che livornese, ed esteso anche alle ANPIL confinanti.

Necessità di piani di settore

Media relativamente al mantenimento/ampliamento delle aree aperte (ex coltivi) e alla gestione forestale. Potrà risultare sufficiente l'integrazione del futuro piano di gestione del Patrimonio agricolo-forestale regionale.

3. OBIETTIVI DEL PSi-CM

Il presente Studio di incidenza, al fine di giungere ad una valutazione degli effetti, prende innanzitutto a riferimento gli obiettivi del PSi-CM per poter inizialmente verificare la compatibilità sulle misure generali di tutela previste per i SIC o i SIR presenti nel territorio delle Colline Metallifere.

In merito agli obiettivi da perseguire nel governo del territorio dell'UCmCM, il PSi-CM:

- prevede di attuare unicamente interventi che abbiano come prerogativa la tutela *dell'ambiente ed il mantenimento delle risorse territoriali;*
- *intende sviluppare il territorio rurale nel rispetto della morfologia dei luoghi e del loro valore paesaggistico, promuovendo il suo utilizzo nel rispetto delle normative regionali e provinciali;*
- *ritiene l'energia geotermica una fonte rinnovabile da sviluppare in tutte le sue applicazioni, nel rispetto del contesto ambientale e paesaggistico di riferimento;*
- *considera le aree boscate una risorsa del territorio da valorizzare mediante strumenti pianificatori di dettaglio e da tutelare da un loro sfruttamento che non tenga conto della rinnovabilità della risorsa e dell'impatto paesaggistico;*
- *promuove interventi di miglioramento e adeguamento della rete viaria locale al fine di favorire l'accessibilità ai territori collinari ed alto-collinari delle Colline Metallifere, anche al fine di privilegiare il trasporto pubblico e contenere l'impiego delle automobili;*
- *incentiva la presenza di attività produttive nel territorio mediante specifiche azioni di rigenerazione urbana, da prevedersi nei singoli Piani Operativi comunali, che ne consentano l'insediamento;*
- *prevede, al fine di limitare il consumo di suolo, che siano attuati in via prioritaria interventi urbanistico-edilizi di riqualificazione dei tessuti esistenti, di riuso delle aree dismesse e di miglioramento paesaggistico dei margini urbani;*
- *ricosce ai centri storici una fondamentale valenza per la caratterizzazione degli insediamenti urbani, prevedendo forme di tutela che ne mantengano inalterati i caratteri tipologici ed ornamentali.*

Come si può sin da subito osservare, appare evidente che gli obiettivi del PSi-CM non sono assolutamente in contrasto con le misure generali di tutela dei SIR o dei SIC presenti nel territorio delle Colline Metallifere.

4. INTERVENTI PREVISTI E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

4.1 – Interventi previsti

Sempre rimanendo ad una scala territoriale, ma entrando più nel dettaglio delle strategie del PSi-CM, nello specifico vanno presi in considerazione gli interventi previsti dal piano per poi verificare se essi incidano o meno sulle caratteristiche ecosistemiche di ciascun sito soggetto alle specifiche misure di conservazione previste dalle normative di riferimento, tenendo conto di impatti diretti o indiretti, a breve o a lungo termine, isolati, interattivi o cumulativi.

Si fa presente che gli interventi presi in considerazione sono quelli previsti nel territorio aperto, così come individuati nelle Tavv. **Uo8-A/B/C**. A parte la previsione interna al SIC “Lago dell’Accesa”, nelle anzidette tavole vengono evidenziate le distanze dalle nuove previsioni localizzative del PSi-CM al SIC/SIR più vicino ad esse; la valutazione di incidenza, infatti, deve tener conto di tali distanze (ed anche della morfologia dei luoghi circostanti), oltre a tener conto anche della tipologia delle attività insediate e della nuova superficie edificabile ad esse assegnata dal piano.

Gli interventi presi in considerazione -e la relativa valutazione- sono riportati nelle seguenti tabelle:

Comune di Massa Marittima (rif. Tav.08-A)

<u>Riferimento Tavole PSi-CM</u>	<u>Denominazione</u>	<u>Attività</u>	<u>Nuova superficie edificabile (mq)</u>	<u>Incidenza sul SIC/SIR più vicino e distanza da esso</u>	<u>Note di valutazione</u>
ARDS-MA-1	Piana del Cicalino	Turistico-ricettiva	(1.500+500) =2.000	SIC “Lago dell’Accesa” 5,5 km	Nessun impatto significativo
ARDS-MA-2	Pian dei Mucini	Turistico-ricettiva	2.000	SIC “Poggi di Prata” 3,5 km	Nessun impatto significativo
T-EX	Area in loc. Magrone	Artigianale/ industriale	110.000	SIC “Lago dell’Accesa” 2,8 km	Nessun impatto significativo
09053015068001	Cicalino	Estrattiva	---	SIC “Lago dell’Accesa” 5,6 km	Nessun impatto significativo
09053015067001	Cava dell’oro	Estrattiva	---	SIC “Poggi di Prata” 0,070 km (70 metri)	Intervento riguardante una attività estrattiva da realizzarsi in area adiacente a quella del SIC e quindi, data la vicinanza, le Norme del PSi-CM (si veda Art.22 c.5, ultimo capoverso), prevedono che l’approvazione del progetto di coltivazione della cava sia sottoposto a preliminare Valutazione di incidenza
09053015066001	Perolla	Estrattiva	---	SIC “Poggi di Prata” 3,8 km	Nessun impatto significativo

Comune di Monterotondo Marittimo (rif. Tav.o8-B)

<u>referimento</u>	<u>denominazione</u>	<u>attività</u>	<u>nuova superficie edificabile (mq)</u>	<u>Incidenza sul SIC/SIR più vicino e distanza da esso</u>	<u>Note di valutazione</u>
ARDS_MM_Griccioni	Loc. Griccioni	Servizi di interesse generale	1.200	SIC "Campi geotermici" 1,0 km	Intervento riguardante una attività di servizi di interesse generale da realizzarsi in area a quota altimetrica notevolmente più bassa di quella del SIC e quindi, sia per posizione morfologica, sia per la natura dell'attività, non avente impatto significativo sul SIC
ARDS_MM_Terme del Bagno	Terme del Bagno	Turistico-ricettiva	1.700	SIC "Campi geotermici" 0,6 km	Intervento riguardante una attività turistico-ricettiva da realizzarsi in area a quota altimetrica più bassa di quella del SIC e quindi, sia per posizione morfologica, sia per la natura dell'attività, non avente impatto significativo sul SIC; comunque, data la vicinanza e la nuova superficie edificabile ammessa, le Norme del PSi-CM (si veda Allegato 1, par. 1.3, lettera b) punto 3) prevedono che l'approvazione del progetto dell'intervento sia sottoposto a preliminarmente Valutazione di Incidenza
ARDS_MM_Zona artigianale loc. S. Martino	Loc. S. Martino	Produttiva	2.000	SIC "Campi geotermici" 1,3 km	Intervento riguardante una attività produttiva legata alla produzione di formaggi da realizzarsi in area a quota altimetrica notevolmente più bassa di quella del SIC e quindi, sia per posizione morfologica, sia per la natura dell'attività, non avente impatto significativo sul SIC
ARDS_MM_Alberghi rurali	Albergo rurale loc. Aione	Turistico-ricettiva	500	SIC "Campi geotermici" 8,0 km	Nessun impatto significativo
ARDS_MM_Alberghi rurali	Albergo rurale loc. Razzinaia	Turistico-ricettiva	400	SIR "Bandite di Follonica" - 4,3 km	Nessun impatto significativo
ARDS_MM_Alberghi rurali	Albergo rurale loc. Bacucco	Turistico-ricettiva	700	SIR "Bandite di Follonica" - 5,0 km	Nessun impatto significativo
09053027069001	Fonte Agrifoglio	Estrattiva	---	SIC "Cornate e Fosini" 1,4 km	Intervento riguardante una attività da realizzarsi in area a quota altimetrica notevolmente più bassa di quella del SIC e quindi, per posizione morfologica, non avente impatto significativo sul SIC
09053027070001	Poggio Pelato	Estrattiva	---	SIC "Cornate e Fosini" 2,1 km	Nessun impatto significativo
09053027071001	Monte S. Croce	Estrattiva	---	SIC "Cornate e Fosini" 1,1 km	Intervento riguardante una attività da realizzarsi in area localizzata su di un versante che non è fronteggiante il SIC, posto a quota altimetrica più bassa di quella dello stesso SIC e quindi, sia per posizione morfologica, sia per la sua altitudine, non avente impatto significativo sul SIC
09053027073001	Pian dei Massoni	Estrattiva	---	SIC "Campi geotermici" 7,0 km	Nessun impatto significativo
09053027074001	Cornia sud	Estrattiva	---	SIR "Bandite di Follonica" - 5,7 km	Nessun impatto significativo
09053027075001	Cornia Nord	Estrattiva	---	SIR "Bandite di Follonica" - 7,0 km	Nessun impatto significativo
09053027076001	Buca dei falchi est	Estrattiva	---	SIC "Cornate e Fosini" 0,75 km	Intervento riguardante una attività da realizzarsi in area a quota altimetrica notevolmente più bassa di quella del SIC e quindi, per posizione morfologica, non avente impatto significativo sul SIC

Comune di Montieri (rif. Tav.08-C)

<u>riferimento</u>	<u>denominazione</u>	<u>attività</u>	<u>nuova superficie edificabile (mq)</u>	<u>Incidenza sul SIC/SIR più vicino e distanza da esso</u>	<u>Note di valutazione</u>
ARDS_MO_ Zona artigianale-industriale di Campiano	loc. Campiano	Artigianale/ industriale	2.500	SIC "Poggi di Prata" 2,5 km	Nessun impatto significativo
ARDS_MO_ Zona serricola di Travale	Zona serricola loc. Travale	Produttiva	18.000	SIC "Cornate e Fosini" 4,5 km	Nessun impatto significativo
ARDS_MO_ Montieri - Albergo Prategiano	Albergo rurale loc. Prategiano	Turistico-ricettiva	500	SIC "Poggi di Prata" 1,3 km	Intervento riguardante una attività turistico-ricettiva da realizzarsi in area a quota altimetrica notevolmente più bassa di quella del SIC e quindi, sia per posizione morfologica, sia per la natura dell'attività, non avente impatto significativo sul SIC
ARDS_MO_ Zona attività produttive di Travale	loc. Travale	Artigianale	3.000	SIC "Cornate e Fosini" 3,2 km	Nessun impatto significativo
09053017077001	Poggio Ripi	Estrattiva	- - -	SIC "Cornate e Fosini" 4,3 km	Nessun impatto significativo

* * * * *

4.2 – Valutazione degli effetti sugli habitat e sulla flora

Le azioni previste, essendo esterne e significativamente distanti dai siti in esame, fatta solamente eccezione per quanto previsto all'interno del SIC "Lago dell'Accesa", comunque di limitato impatto (installazione di manufatti in legno semplicemente appoggiati al terreno di superficie massima pari a 500mq. ai fini di migliorare l'accessibilità e la fruibilità del sito anche ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche), non interessano habitat e specie di flora di interesse comunitario o regionale, non determinando altresì deposizione di polveri su tali habitat o specie.

Per quanto suddetto, le azioni previste dal PSi-CM, non hanno alcuna incidenza sugli habitat e sulle specie di flora di interesse comunitario e regionale presenti nei siti di cui trattasi.

4.3 – Valutazione degli effetti sulle specie animali e sul disturbo alle popolazioni animali

Le azioni previste, essendo esterne e distanti in modo significativo dai siti in esame, non interessano specie animali, compresa l'avifauna, non creano loro disturbo e non hanno quindi alcuna incidenza sulle stesse specie animali presenti nei SIC/SIR presenti nel territorio dell'Unione di Comuni montana "Colline Metallifere".

5. CONCLUSIONI

In base al presente Studio di incidenza, gli effetti delle azioni sui SIC/SIR presenti nel territorio dell'Unione di Comuni montana "Colline Metallifere", sono riassunti nella seguente tabella:

SIC/SIR	Incidenza		
	Habitat	Flora	Fauna
Cornate e Fosini	<i>nessuna</i>	<i>nessuna</i>	<i>nessuna</i>
Poggi di Prata <small>Nota 1: il PSi-CM, con previsioni non dettagliate a livello esecutivo, per questo SIC valuta una "limitata incidenza" su habitat, flora e fauna per la previsione di attività estrattiva in loc. Cava dell'Oro; il progetto dell'intervento, adiacente al sito, è comunque soggetto a Valutazione di incidenza che esaminerà nello specifico le incidenze sul SIC</small>	<i>limitata</i>	<i>limitata</i>	<i>limitata</i>
Campi di alterazione geotermica di Monterotondo e Sasso Pisano <small>Nota 3: il PSi-CM, con previsioni non dettagliate a livello esecutivo, per questo SIC valuta una "limitata incidenza" su habitat, flora e fauna per la previsione di nuova superficie edificabile esterna al sito (distanza 0,6 km) di 3.700 mq; comunque, data la vicinanza e la nuova superficie edificabile ammessa, le Norme del PSi-CM (si veda Allegato 1, par. 1.3, lettera b) punto 3), prevedono che l'approvazione del progetto dell'intervento sia sottoposto a preliminare Valutazione di incidenza che esaminerà nello specifico le incidenze sul SIC</small>	<i>limitata</i>	<i>limitata</i>	<i>limitata</i>
Bandite di Follonica	<i>nessuna</i>	<i>nessuna</i>	<i>nessuna</i>

Si può quindi affermare che il PSi-CM propone una serie di azioni, descritte al precedente paragrafo 4, che non determinano, in modo significativo, impatti negativi sulle specie animali e vegetali presenti nell'area, non rendendo necessarie misure di attenuazione o di compensazione degli effetti derivati dalle azioni previste dallo stesso piano ed altresì non essendo in contrasto con le "Misure di conservazione" stabilite dalla D.G.R.n.644/2004 e dalla D.G.R.n.1223/2015.

Si viene a concludere che il PSi-CM prevede azioni del tutto compatibili con la tutela degli habitat, della flora e della fauna presenti nei SIC/SIR del territorio dell'Unione di Comuni montana "Colline Metallifere".